

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Green Book
Regia: Peter Farrelly
Sceneggiatura: Brian Hayes Currie, Peter Farrelly, Nick Vallelonga
Fotografia: Sean Porter
Musiche: Kris Bowers
Montaggio: Patrick J. Don Vito
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2018
Durata: 130 minuti

CAST

Viggo Mortensen: Frank Vallelonga
Mahershala Ali: Don Shirley
Linda Cardellini: Dolores Vallelonga
Mike Hatton: George
Don Stark: Jules Podell
Sebastian Maniscalco: J. Venere
P. J. Byrne: produttore discografico

LA NOSTRA RECENSIONE

The Negro Motorist Green Book era una guida annuale per viaggiatori neri pubblicata tra il 1936 e il 1966 dall'impiegato delle poste newyorkese di colore Victor Hugo Green. Il suo intento era quello di suggerire percorsi, tappe e mete sicure negli Stati Uniti e, in seguito, anche in Canada e in Messico. I viaggiatori afroamericani, che cominciavano a dotarsi di automobili - soprattutto nel secondo dopoguerra -, avrebbero trovato accoglienza, rispetto e tolleranza, evitando locali e alberghi che, legalmente, discriminavano le persone di colore. Molti di loro erano atleti, venditori o intrattenitori, come Don Shirley (Donald Walbridge Shirley, 1927 – 2013), famoso pianista e compositore statunitense negli anni '50 e '60, autore di originali composizioni di musica classica e jazz (darà un suo concerto anche alla Scala di Milano).

Il film di Peter Farrelly racconta il suo viaggio negli Stati del Sud, invitato da facoltosi uomini d'affari e di cultura bianchi, che facevano convivere l'amore per la musica e l'arte con una ottusa attitudine alla discriminazione razziale. Don Shirley, date le circostanze, si farà accompagnare da un buttafuori italoamericano, Tony Lip, pseudonimo di Frank Antony Vallelonga, futuro attore nelle serie *I Soprano* (2001 – 2007), nonché padre dello sceneggiatore del film, Nick Vallelonga. Momentaneamente senza lavoro, dato che il locale dove lavora, il Copacabana di New York, è chiuso per lavori di ristrutturazione, Tony accetta l'incarico per sbarcare il lunario, anche se sa che il viaggio nel profondo Sud, per il dotato pianista, non sarà una passeggiata.

Il film è una classica commedia americana divertente e sofisticata, un *on the road* tra le ipocrisie e le discriminazioni, capace di restituire ambientazione, musica e vestiti di gran classe tipici di un certo ambiente dell'epoca, ma nel contempo di restituirci una ricostruzione storica del clima di misoginia, omofobia e odio razziale diffusi in America in quegli anni.



Il riferimento, a parti invertite, a *A spasso con Daisy* è giustificato, ma i piani di lettura su cui si muove il film sono diversi. La forza che muove il film è garantita dai due interpreti, ben calati nelle rispettive parti: Mahershala Ali e Viggo Mortensen (qui nella parte inedita di un italoamericano, doppiato magistralmente da Pino Insegno). Secondo uno schema collaudato, l'afroamericano Don Shirley e Tony Lip non potrebbero essere più diversi tra loro: colto, raffinato, elegante, geniale artista il primo, che non sopporta volgarità e bassezze; ignorante, misogino, violento e volgare il secondo, che non si cura di mangiare sempre fast food, e con le mani.

Quando Don Shirley sarà letteralmente salvato da Tony Lip da un pestaggio in un bar, comincerà ad avvicinarsi a lui e al suo mondo e, insieme, scopriranno quanto la loro condizione è frutto delle convenzioni sociali, ma anche quanto è causata dai loro limiti e dalle loro personali chiusure. Come in un gioco delle parti ben riuscito, uno diventa per l'altro un mentore, una guida che, inaspettatamente, conduce l'altro oltre gli schemi e i pregiudizi sociali in cui entrambi sono chiusi ed etichettati. Tra situazioni a volte divertenti, a volte tragiche, Don Shirley riconsidera la sua condizione di uomo di colore, mai accettato fino in fondo dai bianchi, se non per il suo talento, ma nemmeno mai integratosi coi neri: *"Se non sono né abbastanza nero né abbastanza bianco, né abbastanza uomo, allora che cosa sono?"*. Tony Lip, dal canto suo, impara la lezione che *"non vinci quando usi la violenza, ma vinci quando mantieni la tua dignità"*.

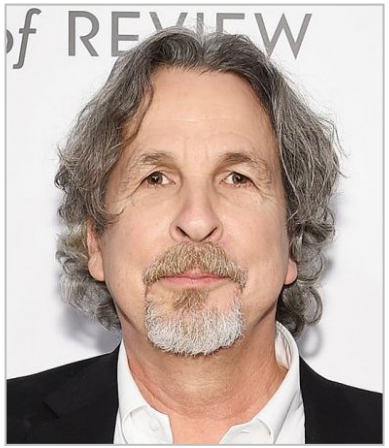


La chiusura del film è un omaggio alla famiglia e agli affetti parentali che ieri come oggi per l'America delle tante culture e latitudini rimane un punto di riferimento antico quanto ancora solido, cemento in grado di tenere unito il Paese.

Presentato nel 2018 al Toronto International film festival dove ha ottenuto il premio del pubblico come miglior film, ha vinto al Golden Globe il premio come miglior commedia. Candidato a cinque statuette, ha vinto tre premi Oscar come miglior film, migliore attore non protagonista (Mahershala Ali) e miglior sceneggiatura originale.

Fabio Siviero
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Peter Farrelly
LUOGO DI NASCITA: Phoenixville (USA)
ANNO DI NASCITA: 1956

Ultimi tre film:

2014 • Scemo & + scemo 2
2012 • I tre marmittoni
2011 • Libera uscita

L'ATTORE



NOME: Viggo Mortensen
LUOGO DI NASCITA: New York (USA)
ANNO DI NASCITA: 1958

Ultimi tre film:

2016 • Captain Fantastic
2014 • Loin des hommes
2014 • Jauja

INTERVISTA ALL'ATTORE

Come è entrato nel progetto?
Lo script di *Green Book* era uno dei migliori che avessi mai letto e vi assicuro che ne leggo a centinaia. Nick Vallelonga ha scritto una storia basata sulla biografia di suo padre, una storia che mi ha fatto ridere e piangere, con personaggi descritti benissimo. Così, anche se esitavo ad accettare il ruolo, perché non sono italiano, alla fine ho detto di sì, cercando di non fare una caricatura di Tony. Sono stato molto aiutato dalla sua famiglia, che ho incontrato e che mi ha rimpinzato di cibo.

In che modo queste storie sono necessarie?
Perché ci aiutano a diventare un po' meno ignoranti su chi è diverso da noi. Il progresso umano non è un cammino lineare, a volte facciamo dei passi indietro. Negli Usa, in Italia e in gran parte del mondo, ci sono leader e organizzazioni internazionali non fanno quello che dovrebbero fare. Mi riferisco alla crisi dei rifugiati e alle incomprensioni tra le razze e le religioni. Io credo che l'umanità sia fatta di tanti piccoli gesti. *Green Book* ci fa capire i piccoli gesti sono importanti. Quando tagli la strada in macchina a qualcuno puoi correre via oppure chiedere scusa. Fare la cosa giusta può rendere il mondo un po' migliore.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al nr. 348 56 03 580

Ben Is Back

"Dopo tanta intensità non si può che tornare a casa con mille domande in testa. Perché la vita preziosa viene così mal considerata, perché si comprende troppo tardi il valore delle piccole grandi cose quotidiane. Eccesso di rabbia, eccesso di amore, di attenzione, di fiducia e sfiducia, speranza e delusione... Tutto caricato all'ennesima potenza. Spero che la storia possa essere di aiuto a qualcuno che sta attraversando difficoltà simili. Julia Roberts sempre ben calata nella parte con grande espressività." *Gi*

CLASSIFICA 44ª RASSEGNA

1. Opera senza autore……4,59
2. La signora dello zoo di Varsavia..4,42
3. A Star Is Born……4,34
4. Non ci resta che vincere……4,29
5. Sulla mia pelle……4,28
6. I segreti di Wind River……4,26
7. L'ora più buia……4,07
8. Quasi nemici……4,05
9. The Children Act - Il verdetto…..4,01
10. Ben Is Back……3,83
11. Il maestro di violino……3,83
12. Hotel Gagarin……3,79
13. First Man - Il primo uomo……3,65
14. La mélodie……3,65
15. The Post……3,62
16. Resta con me……3,61
17. La forma dell'acqua……3,54
18. Beate……3,54
19. Il giovane Karl Marx……3,49
20. Tonya……3,48
21. La ragazza dei tulipani……3,47
22. Tully……3,44
23. Dogman……3,20

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 2 al 6 aprile, 20.45
BOHEMIAN RHAPSODY
di Bryan Singer e Dexter Fletcher
USA 2018, 134 min

COMMUNITY CINEMA

domenica 7 aprile, 20.30
lunedì 8 aprile, 20.45
BOHEMIAN RHAPSODY
di Bryan Singer e Dexter Fletcher
USA 2018, 134 min
ingresso unico a 5 €

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 14 aprile, 20.30
MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ
di Daniele Luchetti
Italia 2019, 92 min
ingresso 2 € soci, 5 € non soci
prevendite aperte dal 26 marzo

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI
info@cineverdi.it
0445 300 185